

IL CASO LONARDO (POPOLARI SUD): PIÙ ATTENZIONE. DE LUCIA (UDC): C'È CHI VUOLE CONDIZIONARE LE COMMISSIONI

Assessori assenti, scontro in Consiglio

di Mario Pepe

NAPOLI. Un film già visto nella passata legislatura. Che puntuale si ripropone anche in quella attuale. L'assenza della maggior parte degli assessori regionali in Aula (presenti soltanto **Gaetano Giancane**, **Sergio Vetrella** ed **Ermanno Russo**) per il question time suscita le ire dei consiglieri. A dare fuoco alle polveri, **Sandra Lonardo** (Popolari per il Sud) che, nel corso del dibattito, evidenzia il fatto che «il governo regionale dovrebbe prestare la massima attenzione alle interrogazioni proposte dai consiglieri» e chiede al presidente **Paolo Romano** (nella foto)

«di farsi garante del rispetto delle nostre prerogative di consiglieri». Rimproveranze che vengono sposate, in forma ancora più dura, da **Pasquale De Lucia** (Udc): «La Giunta dovrebbe agire con maggiore rispetto ed essere puntuale nel rispetto delle prerogative del Consiglio. Alcuni assessori, in determinati casi, cercando anche di condizionare la linea politica delle commissioni mancando, in questo modo, al dovere di raccordo con il Consiglio nonché di trasparenza negli atti deliberativi». Proteste alle quali si unisce l'opposizione. **Dario Barbirotti** (Idv) lamenta l'assenza dell'assessore all'Ambiente, **Giovanni Romano**: «Non rispondere è mancanza di rispetto, così viene svilito il nostro ruolo». E se, sul fronte Pd, **Angela Cortese** afferma che «la Giunta mostra disattenzione verso il Consiglio», **Antonio Valiante** evidenzia che l'intervento di De Lucia «appare come una posizione di opposizione, per cui sarebbe meglio chiarire dove finisce la maggioranza e inizia l'opposizione». Punto, quest'ultimo, sul quale **Genaro Nocera** (Pdl) replica parlando di «normale dibattito interno di una maggioranza composta di uomini liberi». Mentre **Luigi Cobellis** esclude «scollamenti» e parla di «disarmonie nelle prerogative di Consiglio e Giunta rese più evidenti dall'atteggiamento di alcuni assessori». Dal canto proprio, Romano assicura che

interverrà «già nelle prossime ore presso il governo regionale. Non credo tuttavia che il problema, che non è certo nuovo, attenga ad una presunta mancanza di rispetto dell'istituzione legislativa da parte della Giunta». Il tutto nel giorno in cui il Consiglio approva la proposta di legge che riporta la sede della Scuola di polizia amministrativa regionale e locale da Ponticelli a Benevento e istituisce il consiglio di amministrazione formato da tre componenti, di cui due eletti dal Consiglio e da un consigliere regionale, che assume la carica di presidente del cda: tutto a titolo gratuito. Nel testo figura anche un emendamento del capogruppo del Pdl, **Fulvio Martusciello** e della consigliere **Bianca D'Angelo** affinché la Scuola, la cui sede è stata riportata a Benevento, formi gli agenti di polizia municipale per svolgere funzioni di polizia turistica. Proposta, quest'ultima, partita, ricorda il capogruppo del Pdl **Fulvio Martusciello**, «dal produttore di cravatte **Maurizio Marinella**». E la D'Angelo, autrice di una proposta di legge in materia di turismo, sottolinea che «la polizia turistica è uno strumento di importante per lo sviluppo del settore turistico in quanto essa garantisce la sicurezza e la serenità dei turisti». E oggi si torna in aula per iniziare la discussione sul Piano Casa che dovrebbe essere approvato lunedì. Piccolo giallo, invece, sollevato da **Pietro Foglia** (Udc): «Ho constatato che nel testo ufficiale della legge per le misure urgenti di finanza regionale la mia proposta per il trasporto completamente gratuito delle forze dell'ordine è stata riportata in maniera, auspico non dolosamente, errata. La mia proposta emendativa era chiara: il trasporto gratuito, senza condizioni, per gli agenti delle forze dell'ordine sui mezzi di trasporto pubblico regionale; nel testo pubblicato sul Burc leggo, invece, che "si favorisce" il trasporto gratuito, una dizione che tradisce lo spirito di fondo della mia iniziativa. Ho chiesto al presidente Romano di verificare e garantire la pubblicazione corretta del testo».

